



Newsletter 9/2024 della EICom

Berna, 26.09.2024

Circuit breaker: ammissibilità, computabilità, cyberminacce e incasso

La EICom ha dovuto rispondere ripetutamente a domande sull'ammissibilità dei circuit breaker in particolare in relazione al rollout degli smart meter. I circuit breaker sono dispositivi di protezione con i quali viene interrotta l'alimentazione elettrica dei consumatori finali. Gli smart meter dotati di circuit breaker con cui è possibile spegnere l'elettricità a distanza sono particolarmente apprezzati per la gestione del credito. Tuttavia, il diritto in materia di approvvigionamento elettrico pone limiti severi all'installazione, all'utilizzazione per l'incasso e alla computabilità di tali smart meter dotati di circuit breaker.

Secondo la giurisprudenza del Tribunale amministrativo federale (TAF), gli smart meter con i quali è possibile interrompere l'alimentazione elettrica a distanza rientrano nella definizione di sistema di controllo e di regolazione intelligente (art. 17b cpv. 1 [LAEI](#)). L'impiego di tali sistemi è *in linea di principio ammesso solo con il consenso* dei consumatori finali, dei produttori o dei gestori degli impianti di stoccaggio interessati (art. 17b cpv. 3 LAEI). L'installazione e gli impieghi del sistema nonché la remunerazione per tali impieghi devono essere concordati (cfr. art. 8c cpv. 1 lett. a-c OAEI). In via eccezionale e unicamente per evitare un grave e imminente pericolo per l'esercizio sicuro della rete, i sistemi di controllo e di regolazione intelligenti possono essere installati e impiegati anche senza consenso (art. 8c cpv. 5 e 6 [OAEI](#); sentenza [A-2372/2021](#) del TAF del 26 luglio 2022 consid. 6.4.2-6.4.4).

Quindi sia l'installazione che l'impiego di uno smart meter dotato di circuit breaker con il quale è possibile interrompere l'alimentazione elettrica a distanza richiedono generalmente un consenso separato da parte dei clienti interessati. Se è dato soltanto nelle condizioni generali di contratto (CGC), il consenso non è valido (cfr. domanda 50 del comunicato EICom [Domande e risposte sulla Strategia energetica 2050](#)). I circuit breaker non sono né elementi né funzionalità di cui devono essere dotati i sistemi di misurazione intelligenti. Di conseguenza, *i costi dei circuit breaker con i quali è possibile interrompere l'alimentazione elettrica a distanza sono computabili solo se l'installazione di tali dispositivi è finalizzata a evitare un grave e imminente pericolo per l'esercizio sicuro della rete* (art. 8c, 13a lett. a e b OAEI).

Inoltre, il 1° luglio 2024 sono entrati in vigore l'articolo 8a LAEI e l'articolo 5a OAEI, secondo il quale i gestori di rete, i produttori, i gestori di impianti di stoccaggio e i fornitori di servizi *devono proteggere i loro impianti dai cyberattacchi*. Tra questi impianti rientrano anche gli smart meter e i sistemi di controllo e di regolazione intelligenti (cfr. pag. 1 delle [Istruzioni della EICom 1/2024](#)). Pertanto anche i circuit breaker già installati devono essere protetti da tali minacce. In linea di principio le funzioni supplementari potrebbero anche aumentare la vulnerabilità alle minacce informatiche. Pertanto, pure dal punto di vista della cibersicurezza, si dovrebbe esaminare e mettere in discussione criticamente se abbia effettivamente senso che per il rollout degli smart meter vengano scelti quelli che sono dotati di funzioni non previste nella LAEI e nell'OAEI. L'atto mantello non dovrebbe modificare la situazione giuridica relativa ai circuit breaker. **Tuttavia, la versione definitiva dell'OAEI rivista non è ancora nota.**

La LAEI e l'OAEI non disciplinano le modalità con cui i gestori di rete possono intervenire nei confronti dei *clienti che non pagano le loro bollette elettriche*. In alcuni casi, esistono invece atti legislativi cantonali o comunali che contengono norme al riguardo. Per quanto riguarda i circuit breaker, va notato che le interruzioni dell'approvvigionamento elettrico (blocchi della fornitura) come reazione al mancato pagamento delle fatture per le forniture di energia già effettuate rappresentano, in particolare presso i consumatori finali in regime di servizio universale, interventi gravi rispetto ad altre opzioni di incasso, che, secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, sono ammissibili a determinate condizioni solo dopo previa intimazione (cfr. DTF [137 I 120](#) consid. 5.5). Se il prelievo di energia elettrica viene interrotto a distanza, a scopo di incasso, attraverso uno smart meter dotato di circuit breaker, anche la persona interessata deve dare il suo consenso, conformemente alla succitata sentenza del TAF.

Per la gestione del credito, raccomandiamo quindi di utilizzare strumenti più blandi, come l'esecuzione per debiti o i contatori per il pagamento anticipato. Per i clienti che hanno già avuto ripetute difficoltà di pagamento, l'impiego di tali contatori dovrebbe essere in genere proporzionato nonché efficiente e quindi non contestabile dal punto di vista del diritto dell'approvvigionamento elettrico. Anche in questo caso, tuttavia, riteniamo che il gestore di rete debba scegliere il mezzo più blando che appaia comunque proporzionato. Ad esempio, è preferibile che i consumatori finali possano ricaricare il proprio credito da soli e non debbano recarsi presso il gestore di rete durante gli orari di ufficio. Secondo una sentenza del Tribunale amministrativo del Cantone di Berna, anche l'installazione di un contatore per il pagamento anticipato deve essere disposta da una decisione impugnabile (TA 100.2010.341U del 17 novembre 2010 consid. 2.1, 3.4).

Quanto alle interruzioni di energia elettrica, occorre inoltre tenere presente che l'incolumità di coloro che effettuano i lavori agli impianti elettrici non sotto tensione può essere messa a rischio da successivi reinserimenti (cfr. art. 22 cpv. 1 lett. b dell'[ordinanza concernente gli impianti a bassa tensione \(OIBT; RS 734.27\)](#)).

È a tetto la terza quota parziale della riserva idroelettrica per il prossimo inverno

La terza tornata del bando pubblico per la costituzione della riserva idroelettrica per l'inverno 2024/2025 si è conclusa il 29 agosto 2024. Nella terza e ultima tornata del bando pubblico per la costituzione della riserva idroelettrica per l'inverno 2024/2025 sono state aggiudicate offerte dell'ordine di 105 gigawattora (GWh). I costi di questa terza quota parziale si attestano a 7.6 milioni di euro. Il volume acquistato, sommato a quello delle due gare precedenti, raggiunge i 250 GWh per costi totali di 16.5 milioni di euro. Un'altra tornata del bando pubblico non è prevista.

[Comunicato stampa](#)

Diminuzione dei prezzi dell'elettricità nel 2025

Nel 2025 in Svizzera i prezzi dell'elettricità del servizio universale per le economie domestiche diminuiranno in media del 10 per cento (valore mediano). È quanto risulta dai calcoli effettuati dalla Commissione federale dell'energia elettrica (EiCom). L'anno prossimo un'economia domestica standard pagherà 29 centesimi per chilowattora (ct./kWh), che corrisponde ad una riduzione di 3.14 ct./kWh.

[Comunicato stampa](#)

Forum EICom 2024

Il Forum EICom di quest'anno si terrà venerdì 15 novembre 2024 presso l'AHA di Aarau e sarà incentrato sul tema «La flessibilità come nuova moneta di scambio nel mercato dell'energia elettrica». Siamo lieti di potervi presentare un programma interessante.

La flessibilità come nuova moneta di scambio nel mercato dell'energia elettrica

12.30	Caffè e spuntino	
13.30	La flessibilità dal punto di vista regolatorio	Werner Luginbühl, presidente della Commissione
14.00	Ruolo e possibilità della flessibilità decentrata	Franziska Schöniger, Austrian Institute of Technology, Vienna
14.30	Approcci e sviluppi in Germania e in Europa	Jan-Peter Sasse, Bundesnetzagentur, Bonn (Agenzia tedesca delle reti)
15.00	Pausa	
15.45	Messa a disposizione di flessibilità decentrata sulla base di meccanismi di mercato – prime esperienze	Christoph Imboden, Hochschule Luzern (Scuola universitaria di Lucerna)
16.15	Quale potenziale hanno le flessibilità per il mercato elettrico svizzero?	Peter Schenk, Exnaton AG Martin Everts, Gruppo AMAG Moderatrice: Sita Mazumder, membro della EICom
16.45	Conclusione / prospettive	Urs Meister, direttore Segreteria tecnica EICom
17.00	Aperitivo	

Le iscrizioni sono aperte. Vi aspettiamo numerosi!

[All'iscrizione](#)

Per ulteriori informazioni:

Antonia Adam, Media e comunicazione
Commissione federale dell'energia elettrica EICom
Segreteria della Commissione
Christoffelgasse 5
CH-3003 Berna
Telefono +41 58 466 89 99
antonia.adam@elcom.admin.ch
www.elcom.admin.ch